

PRIMO BILANCIO DELL'ATTIVITÀ DEL CENTRO MEDICO POLISPECIALISTICO REALIZZATO NEL 2003
NELL'EX QUARTIERE ANIC CON UN INVESTIMENTO DI CINQUE MILIONI DI EURO

Olympus, dove la salute è 'a misura d'uomo'

Dall'idea di tre atleti di farne il punto di riferimento nel campo della medicina dello sport, a struttura medica a 360 gradi. Dove il paziente può intraprendere un viaggio verso la salute e il benessere che non si esaurisce nella semplice visita specialistica. Solo nel 2005 visitati 6 mila pazienti



le altre branche della medicina: oltre 27 specialità trovano casa nella struttura sanitaria. Dalla cardiologia, all'ortopedia, dalla radiologia alla gastroenterologia, dalla dermatologia alla pediatria: la lista è lunghissima, non manca praticamente nulla. Qui ci si occupa di salute e benessere a 360 gradi. Il centro medico Olympus in effetti assomiglia più ad piccolo ospedale che ad un poliambulatorio specialistico, dove il paziente può intraprendere un 'viaggio' più ampio e completo della sola visita specialistica, un percorso che va dalla diagnosi alla terapia. Gli stessi dirigenti, ai vertici della struttura, hanno alle spalle una lunga esperienza professionale maturata nella gestione della sanità pubblica: direttore generale è Ivanna Villa che fu direttore amministrativo dell'Ausl nel periodo in cui alla guida dell'azienda si trovava Alessandro Martignani; presidente è Sergio Gnani, commercialista che per anni si è occupato del controllo di gestione della stessa Ausl. Anche i medici che collaborano con Olympus in parte provengono dalla maggiore azienda sanitaria ravennate. In parte invece sono

di Michela Casadei

L'idea fu di tre sportivi: il quattrocentista Andrea Montanari, il maratoneta Stefano Righini e il triatleta Marco Roncuzzi. 'Dare una risposta ad una specifica carenza: l'assenza sul territorio di una struttura medica in cui trovare riunite tutte le specialità e i servizi sanitari necessari per gli sportivi'. Con questa specifica missione era stato originariamente pensato il centro polispecialistico Olympus, che sorge in via Lago di Como, nel ex quartiere Villaggio Anic. Qui gli

atleti avrebbero trovato l'ambiente ideale per curare il loro corpo, potenziare e tenere continuamente sotto osservazione il loro stato fisico, anche al fine di un migliore rendimento in gara. Rivolgendosi ad un unico interlocutore, di alto profilo, in pratica avrebbero potuto risolvere tutte le problematiche fisiche legate alla loro professione. Prima della partenza però, nel 2003, l'obiettivo, già ambizioso, si amplia. Accanto alla medicina dello sport, Olympus non rinuncia a trattare



UN PUNTO DI ECCELLENZA: STRUMENTI ALL'AVANGUARDIA E ALTA TECNOLOGIA

La struttura si estende per quasi 1.400 metri quadrati di superficie; di questi 350 sono destinati alla palestra e alla vasca idroterapica per attività e percorsi riabilitativi. All'interno, Olympus dispone di quattordici ambulatori, di un reparto di diagnostica per immagini con risonanza magnetica nucleare e di un apparato di diagnostica radiologica ossea.

L'investimento fatto nel 2003 fu di 5 milioni di euro. Gran parte delle risorse sono state impiegate per l'acquisto della strumentazione più all'avanguardia. Tutte le unità operative dispongono infatti di attrezzature ultramoderne. In particolare ne sono dotate la gastroenterologia, la cardiologia, la radiologia e diagnostica per immagini, la riabilitazione fisica. Unicum ravennate è l'apparecchiatura per effettuare la risonanza magnetica aperta, che si può trovare solo all'Olympus, meno traumatica e particolarmente apprezzata da chi soffre di claustrofobia e non ama rimanere a lungo all'interno di uno spazio chiuso. Il centro polispecialistico vanta anche particolari sistemi endoscopici a minima invasività, vasca idroterapica per il recupero e l'ottimizzazione fisica del paziente in acqua, sistema stabilometrico di ultima generazione per la valutazione posturale, apparecchiatura (tecarterapia) per l'ipertermia e la biostimolazione, e sistema ecografico cardiovascolare ultra tecnologico completamente digitale.



>>



specialisti che hanno acquisito prestigio come liberi professionisti in strutture proprie o in altre private del territorio.

Nel complesso una quarantina di figure mediche di alto livello, coadiuvate da una decina tra dietisti, terapisti, infermieri, psicologi e tecnici radiologi, al servizio del paziente.

“Fin dall'inizio della nostra storia, la qualità del servizio reso e delle prestazioni fornite sono stati un punto fermo”, spiega Ivanna Villa. “L'impiego di una tecnologia moderna e sofisticata rientra in questo progetto. Ma per perseguire l'obiettivo della qualità ciò non basta. Occorre anche individuare percorsi diagnostici, terapeutici e riabilitativi di nuova concezione, avvalersi dei professionisti più qualificati. E così abbiamo fatto”.

Tre sono le 'eccellenze' di Olympus: il campo della diagnostica, il campo della medicina dello sport e quello della riabilitazione. Accanto alle 27 specialità tradizionali non manca la medicina non convenzionale (agopuntura, fitoterapia, omeopatia, medicina tradizionale cinese e trattamenti manuali).

Nel centro sono affrontati anche i problemi di obesità e i disturbi del comportamento alimentare, compresa la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malattie dell'apparato digerente e di tutte le patologie nutrizionali. Il perseguire costantemente lo standard più alto in tutte le specialità, ha fruttato al centro Olympus l'ambita certificazione di qualità conferita per il livello di prestazioni erogata e di servizio offerto.

“Questo riconoscimento - sottolinea Ivanna Villa - ci gratifica ed è per noi uno stimolo in più per continuare su questa strada”. A due anni dall'esordio della struttura, il bilancio è positivo: “Nel 2004 sono passati da noi 3 mila pazienti; già l'anno successivo il loro numero è raddoppiato, raggiungendo le 6 mila unità, e, ad oggi, abbiamo totalizzato un 30 per

cento di prestazioni in più rispetto allo stesso periodo nel 2005”.

Merito della filosofia dell'Olympus, che mette al centro di tutto proprio il paziente. “Chi entra nella struttura viene seguito durante l'intero percorso di recupero. Fin dal suo ingresso, quando è una hostess appositamente incaricata ad accompagnarlo agli ambulatori, per continuare con il dialogo che cerchiamo di instaurare anche a terapia effettuata con il medico di base. Il paziente non viene abbandonato mai: ci occupiamo della cura della salute e del benessere a 360 gradi. Al centro di ogni nostro intervento sanitario poniamo la persona per costruire un rapporto a misura d'uomo fra cittadino e struttura sanitaria”.

Ma c'è di più. Ed è forse l'aspetto





più caratterizzante: se al paziente occorrono particolari visite o esami che all'interno di Olympus non sono effettuati, è la stessa struttura, con il consenso del paziente, a farsene carico. "Nel caso ad esempio delle analisi del sangue, siamo noi a prelevare il campione e poi a mandarlo nei laboratori di riferimento.

Il paziente in questo modo viene seguito nel suo problema in tutti i suoi aspetti, e posto nella condizione

con la sanità pubblica. "C'è poi l'intenzione di studiare pacchetti e di intraprendere la strada delle prestazioni a prezzo agevolato con assicurazioni, associazioni sportive, cral aziendali. Il tutto per andare incontro ai cittadini, nell'interesse della salute, ed essere supporto al servizio pubblico che per le esigue risorse di cui dispone non riesce a rispondere in tempi rapidi alla domanda di tutti". Quanto a liste d'attesa, ovviamente all'Olympus



del minor disagio, in un momento in cui se si rivolge ad una struttura medica, evidentemente non sta bene ed è perciò già gravato da difficoltà". In pratica, ove risulta gradito, Olympus assicura risposte anche per le prestazioni non direttamente erogate avvalendosi della rete istituzionale pubblica e privata.

"La scelta - specifica Ivanna Villa - ricade sempre nel medico o nella struttura, pubblica o privata indifferentemente, riconosciuti migliori sul campo. Ricerchiamo la qualità sempre, anche nei nostri partner. Tutto ciò per assicurare un servizio completo e ridurre al minimo i disagi". Il centro Olympus offre prestazioni a costi in linea con il mercato della sanità privata, ma conta anche di poter avviare prestazioni gratuite in convenzione

non esistono. I tempi con cui viene evasa ogni domanda sono sempre minimi.

Si presenta così il centro polispecialistico Olympus, costruito al centro della nuova piazza nel quartiere S.Giuseppe. Vale la pena ricordare, per capire lo spirito che lo anima, che "Il progetto, al momento della partenza, si è incrociato con quello più ampio di rinascita di questa parte di città che oggi pulsa di nuova vita anche grazie a tutti i servizi che sono stati messi in moto negli ultimi anni. Oggi abbiamo una convinzione: che un centro della salute come il nostro, che punta a mettere l'individuo al centro della propria mission, non poteva trovare migliore collocazione".

CENTRO MEDICO POLISPECIALISTICO OLYMPUS

LA NOSTRA MEDICINA? SPORT PER TUTTI, CAMPIONI O MENO

Qui gli atleti sono di casa. Al centro medico Olympus fanno periodicamente tappa grandi sportivi come il maratoneta e campione olimpico Stefano Baldini, Loris Capirossi con il team della Ducati e i giocatori del Ravenna Calcio. Ma non solo. Sono passati dall'Olympus anche Valentina Belloni, Alberto Servidei e Stefano Minguzzi.

La struttura è infatti specializzata in medicina dello sport ed è stata riconosciuta dal Coni e dalla Federazione medico sportiva italiana. "Il nostro compito - spiega Pier Luigi Fiorella, direttore sanitario di Olympus e specialista in medicina dello sport e cardiologia oltre che medico della Nazionale italiana di atletica - è quello di affiancare quanti praticano l'agonismo sportivo, a livello professionistico e dilettantistico. Lo scopo è di implementare le loro performance sportive. In sostanza qui gli atleti possono conoscere meglio se stessi e il loro corpo e in questo modo migliorare le proprie prestazioni. Per rendere l'idea: immaginando un atleta come la Formula 1, il medico fornisce elementi obiettivi e dati scientifici sul funzionamento della macchina, il tecnico ottimizza l'allenamento e decide insieme all'atleta la condotta di gara, mentre il fisioterapista si occupa della carrozzeria". Chiaro no? L'Olympus dispone di tutte le attrezzature idonee a individuare la soglia oltre cui l'atleta non può andare, è in grado di valutare gli aspetti fisici da perfezionare per dare il meglio senza compromettere la salute dello sportivo, proporre l'attività più utile per rinforzare la muscolatura ed evitare infortuni. Gli atleti sono sottoposti a test di valutazione funzionale in grado di osservarne l'efficienza fisica attraverso alcuni esami per la determinazione della capacità aerobica, della potenza e della resistenza alla forza. Tra gli strumenti in dotazione al centro medico, un apparecchio in telemetria che misura il consumo d'ossigeno durante le prove all'aperto e quindi in condizioni reali e non di laboratorio, attrezzature per l'analisi della potenza muscolare o meccanica. C'è poi il ciclosimulatore, uno strumento specifico per i ciclisti che simula lo sforzo su strada. L'Olympus è specializzato anche nella riabilitazione post traumatica. A questo proposito il percorso messo a punto è studiato in modo da offrire ai pazienti sportivi il recupero definitivo, attraverso programmi personalizzati. "Per quanto riguarda la riabilitazione post traumatica - spiega Fiorella - disponiamo della Tecarterapia, uno strumento che permette la riabilitazione di qualsiasi parte del corpo, e poi della laser terapia, onde d'urto e vasca riabilitativa".

Ma non è solo agli sportivi con la 'S' maiuscola che il centro rivolge le proprie prestazioni. "Olympus è per tutti. Il nostro obiettivo è di offrire un piano terapeutico alle persone afflitte da disturbi e patologie, attraverso l'attività fisica e motoria, che può far molto per la salute e il benessere. In questo caso si tratta di prestazioni di carattere preventivo e riabilitativo". Il concetto guida è che la prevenzione è fondamentale a qualsiasi livello per scongiurare gravi rischi per la propria salute. "In quest'ottica, la medicina sportiva non è solo per gli sportivi, ma esercita una funzione preziosa per tutti perché consente di fare prevenzione. È un mezzo per promuovere l'attività fisico motoria e combattere sul nascere l'ipertensione e i problemi cardio-vascolari, l'insorgenza del diabete o l'emergere dell'obesità. Spesso il nostro medico di fiducia dice: lei deve muoversi di più, deve fare attività fisica. Già, ma dove? Come? Con quale programma? Olympus è in grado di dare tutte queste risposte. In più si prende cura delle persone a 360 gradi. Integrando le varie discipline mediche, offre al paziente una risposta completa sul suo stato di salute. Prendiamo ad esempio un caso di obesità: per migliorare la situazione possiamo intervenire sul piano farmacologico, su quello psicologico, su quello fisico motorio, su quello nutrizionale e in alcuni casi anche sul piano chirurgico. Integrando questi interventi possiamo mettere a punto un percorso ottimale. Cosa che non avverrebbe se invece ci fermassimo ad un solo aspetto".